

# Fiorentini

# RUBA UN CROCIFISSO D'ORO E CORALLI: VALE 60 MILIONI

I provvedimenti adottati dall'ing. Fiorentini sono solo gli ultimi in ordine di tempo. La drammatica situazione dei lavoratori nelle aziende della provincia è stata denunciata dalle segreterie della C.d.L. e della F.I.O.M. che hanno convocato per sabato le segreterie dei sindacati dell'industria.

## Uniti nella difesa del posto di lavoro

La solidarietà con i 600 licenziati e sospesi — Il compagno Giunti propone in Consiglio comunale un'iniziativa del Campidoglio

La seconda giornata di occupazione dello stabilimento Fiorentini sulla Tiburtina è trascorsa febbrilmente. I lavoratori hanno deliberato una serie di iniziative, in parte condotte a termine ieri mentre altre verranno compiute oggi, hanno ricevuto le prime delegazioni di lavoratori di altre industrie romane, di giovani e militanti dei partiti comunista, socialista unitario e socialista ed inoltre stanno organizzando per proseguire nel modo migliore l'occupazione. Sono stati definiti rigorosi turni per regolare le uscite (i più anziani si tratteranno durante la notte in fabbrica) e per i lavoratori addetti ai vari servizi (sorveglianza, cucine, etc.): tutti partecipano attivamente, anche nelle assemblee, con grande fermezza e responsabilità alla lotta.

Il secondo documento delle segreterie della C.d.L. e della F.I.O.M. si inserisce in una drammatica situazione che ha visto il succedersi di soprusi contro gli operai, di atteggiamenti antisindacali, di sospensioni e licenziamenti in numerose aziende della provincia: dalla Voxson, alla Milatex, alla Peram, alla Sarma, etc. I provvedimenti adottati da Fiorentini sono solo gli ultimi in ordine di tempo ma sono tanto più gravi perché compiuti nell'azienda del presidente dell'Unione industriale del Lazio, ciò che rende chiare le posizioni provocatorie e antisindacali adottate nelle aziende che abbiamo citate: ricordiamo in particolare il licenziamento della Voxson di due membri del comitato direttivo della F.I.O.M. per la grossolana accusa di «spionaggio».

Proprrio quello che si è verificato alla Fiorentini, dove si vogliono far scontare agli operai oggettive difficoltà di mercato e le conseguenze della macroscopica e colpevole arretratezza tecnica, dimostra l'esigenza e la validità di una conoscenza approfondita da parte dei lavoratori della situazione della azienda in cui lavorano e della sua attività — dai macchinari agli sbocchi di mercato — per contestare le decisioni del patronato e garantire alternative fondate sul mantenimento dei livelli di occupazione e il pieno rispetto dei diritti degli operai.

## Il bus ariete su sette vetture



Dopo una paurosa sbandata, un autobus dell'ATAC si è schiantato contro un albero e contro 7 auto in sosta. Quattordici passeggeri e l'autista sono rimasti lievemente feriti. È accaduto ieri, verso le 13.30 in viale Trastevere davanti al ministero della Pubblica Istruzione. Il conducente, Mario Murdas, 33 anni via della Pisana 63, colto da un improvviso malore ha perso il controllo del grosso automezzo che ha finito la sua corsa strisciando un albero e distruggendo una «Corina», una «1500», due «1100», due «Bianchina» e una «1400», parcheggiate sul lato destro della strada. L'autobus era carico di passeggeri, all'ora di punta: i 15 feriti sono stati soccorsi dai passanti e accompagnati al San Camillo dove sono stati giudicati guaribili in pochi giorni. Nella foto: l'autobus alla fine della sua corsa.

Oggetti d'arte, candelabri d'argento, arredi sacri, monili d'oro per un valore di circa cento milioni erano scomparsi negli ultimi due anni dal Santuario della Madonna del Buon Consiglio a Genazzano. Per ultimo aveva preso il volo un crocifisso in oro e coralli del '600. Le indagini dei carabinieri sono state brevi e la refurtiva è stata recuperata...

## MANETTE AL SACRESTANO

Giallo «facile» al Santuario di Genazzano. E' scomparso, ma è stato ritrovato nella stanza del giovane sacrestano infedele, un prezioso crocifisso in oro e coralli, alto circa un metro, di pregevole fattura e del valore di circa sessanta milioni, donato dai principi Torlonia al Santuario nel lontano 1684. Nella stanza e nello studio fotografico del sacrestano, Appio Marzella di 25 anni, sono stati ritrovati dai carabinieri anche altri oggetti «scomparsi» dal Santuario, nonché monili d'oro, offerti come ex voto, e circa 800 mila lire che, in più riprese, e a piccole somme, erano scomparse dalle celle dei frati agostiniani, l'ordine al quale appartiene il Santuario della Madonna del Buon Consiglio di Genazzano da quando fu costruito nel 1467.

Ed ecco come si sono svolti i fatti. Da circa due anni i frati avevano notato che spesso mancavano dalle loro celle piccole somme di denaro: mille, duemila, tremila lire alla volta. Anche oggetti, pianete, quadri, candelabri d'argento custoditi nella «sala degli arredi» o in altre stanze e ripostigli non erano stati più trovati. Ma la ampiezza dei locali, la gran quantità di nicchie e stanzini aveva fatto pensare ai frati che si trattasse più che altro di spostamenti, dei quali poi non ci si ricordava più. Dall'altra parte ci poteva aver interesse a prendere gli oggetti? Nel Santuario, oltre ai monaci e il giovane sacrestano, non ci sono altre persone. I ragazzi dell'orfanotrofo, che sorge sempre tra le mura del Santuario, non frequentano le stanze dei frati e quindi su di loro non gravava alcun sospetto. La ricerca che ha fatto toccare il vaso è stata la scomparsa del crocifisso d'oro e coralli, che uno dei padri ha cercato nei giorni scorsi per abbellire un altare. Tutte le ricerche del prezioso oggetto si sono rivelate inutili: ed è stato il giovane sacrestano a avvertire il frate il quale si è visto costretto ad avvertire i carabinieri della Tenenza.



I preziosi rubati (in alto, il sacrestano)

## Travolto e ucciso dal carro funebre

Ucciso dall'autofurgone funebre. L'ennesima sciagura della strada è avvenuta ieri pomeriggio, alle 17.30, sulla Pontina: la vittima, Mario Cardarelli, 38 anni, via Giovanni da Pisa 24, era appena uscito dallo stabilimento cinematografico della «De Laurentis» dove lavorava e stava attraversando la strada per raggiungere la fermata dell'autobus quando è sorraggiuto il furgone, targato Roma Z1970, che, condotto da Giancarlo Saraceni, stava tornando in città dopo un funerale.

## Iniezione sbagliata: muore una donna

Una vecchia signora, Marianna Bosi, 85 anni, è morta ieri mattina nel centro di riabilitazione del Policlinico, uccisa da un'iniezione di «Tiomerin» praticatale giorni or sono nel suo appartamento in dose troppo forte: 10 centimetri cubi — tutto il fiascone, cioè — invece dei 2 che la dottoressa Angela Morandino sostiene di aver prescritto. Una nipote della Bosi, Viviana Ercolani, ha accusato, però, la professionista: «Ha sbagliato lei — ha detto ai poliziotti del commissariato San Lorenzo — quando la mia parente stava ormai morendo, si è accorta dell'errore ed ha preteso che le dessimo indietro la ricetta... l'ha strappata...». Gli investigatori dovranno ora accertare la verità.

## Vivacissima protesta delle lavoratrici del Patronato

## Da tre mesi senza stipendio paralizzano il Campidoglio

Non funzionano ancora i doposcuola e le refezioni! — La polizia interviene in aula — La seduta sospesa — Rinnovata protesta per il « caso Ciombe »

Le dipendenti del Patronato scolastico hanno paralizzato ieri sera per quasi un'ora, con una protesta vivacissima, il Campidoglio. La seduta del Consiglio comunale è stata sospesa a lungo, mentre la giunta, per fare sgomberare l'aula, oltre ai vigili urbani, ha chiamato uno stuolo di poliziotti in borghese del vicino commissariato Campitelli. La manifestazione ha avuto termine tuttavia e i lavori hanno potuto riprendere regolarmente solo dopo che, su proposta del compagno On. Natoli, una delegazione delle lavoratrici era stata ricevuta in una sala attigua a quella di Giulio Cesare. E' quello del Patronato uno dei maggiori esempi della scandalosa inefficienza dell'amministrazione di centro-sinistra e degli organi governativi interessati: da anni vi è crisi nel settore dei servizi scolastici, e prima di tutto nei doposcuola e nelle refezioni. Ora si è giunti fino all'assurdo. Dopo mesi e mesi di agitazione ininterrotta da parte delle lavoratrici dipendenti, il Consiglio del Patronato è in crisi ed è stato sostituito da un commissario. Nel tempo — a due mesi e mezzo dall'inizio dell'anno scolastico — non si è ancora veduto all'apertura dei doposcuola, né all'avvio delle refezioni scolastiche, e ora non si sa quando tale fatto potrà aver luogo. Ora, nella migliore delle ipotesi, si sciolgono entro il mese gennaio.

pendio dallo scorso ottobre (e si pensi che la retribuzione raggiunge appena le 36 mila lire mensili). Più che legittima quindi non solo la protesta, ma anche l'esasperazione dinanzi al muro di gomma della cecità della burocrazia e della cattiva volontà di certi amministratori (ritardi come quelli accumulati nella vicenda del Patronato non sono spiegabili se non col sabotaggio da parte di alcune forze che operano all'interno della stessa amministrazione comunale: assessori — e si fanno alcuni nomi di democristiani — dirigenti, funzionari, ecc.). Ieri sera, mentre era in corso la discussione delle interpellazioni, alcune centinaia di donne, dallo spazio riservato al pubblico, hanno gridato ripetutamente all'indirizzo del sindaco: «E' troppo che aspettiamo. Basta! Vogliamo lavorare». La seduta è stata sospesa, ma la protesta si è via via rinnovata. Né i vigili urbani, né i poliziotti in borghese accorsi dal commissariato (che hanno usato i loro soliti sistemi, distribuendo violenti spintoni e provocando rinnovate proteste) sono riusciti a sgomberare l'aula. Le lavora-

**Il giorno**  
Oggi, mercoledì 16 dicembre (351-15). Onomastico: Adelaide. Il sole sorge alle 7.30, tramonta alle 16.39. Luna piena il 19.

**piccola cronaca**

**Cifre della città**  
Ieri sono nati 68 maschi e 61 femmine. Sono morte 10 persone. Sono stati celebrati 8 matrimoni. La temperatura minima è massima 16. Per oggi il meteo prevede un aumento della temperatura.

**il partito Federale**  
Il Comitato Federale e la Commissione Federale di controllo sono convocati per oggi alle 17 nei locali di via delle Botteghe Oscure. Ordine del giorno: «Esame della situazione politica dopo il voto del 22 novembre».

**Culla**  
Ai compagni Mirella Gasperini e Bruno Catena è nato un bel pupetto. Ai compagni Felice Gasperini e Margherita Gasperini quanguo gli auguri vicinissimi dei compagni della sezione ATAC e dell'Unità.

**Amici Uniti**  
Oggi alle 18.30, nel salone della Federazione in via dei Fiorentini 1, si riunisce il comitato provinciale «Amici dell'Unità».

**Carlo Treves**  
Una «personale» di incisioni di Carlo Treves è aperta fino a sabato nella galleria «Michelangelo», in via Due Macelli 47.

**Convocazioni**  
Domani alle 16, nella sezione TIBURTINA, riunione straordinaria dell'attivo della zona Tiburtina su: «Lotta del comitato in difesa dei livelli di occupazione e la lotta della F.I.O.M.». Domani, LUDOVICO ore 20, riunione del comitato di zona allargato alle segreterie delle sezioni della zona salariale con Luciano Gruppi.

**Traffico**  
«Il traffico urbano ed extraurbano è stato trovato rispettivamente in «buona» e «sufficiente» condizione, questo argomento sarà discusso, venerdì alle 18.30, dal comitato provinciale della Commissione del Traffico, nella sede dell'Automobile Club, in via Cristoforo Colombo n. 261.

**Laurea**  
La compagna Tina Magnano ha conseguito la laurea in filosofia col massimo dei punti e la lode, discutendo la tesi «Marx e la democrazia». Alla valenza neo-laureata vivissime congratulazioni ed auguri.

**Laurea**  
La compagna Tina Magnano ha conseguito la laurea in filosofia col massimo dei punti e la lode, discutendo la tesi «Marx e la democrazia». Alla valenza neo-laureata vivissime congratulazioni ed auguri.

**FGC**  
Zona OSTIENSE, attivo, ore 20, Circolo EUR, con Lelli e Calamandrei.

**Cognac e whisky fatto in casa**  
Cassette di whisky e cognac «fatto in casa» — alcool colorato e aromatizzato — sono state trovate nei rispettivi appartamenti dei fratelli Scattolo, Bernardino e Felice Patacchiola. Sono stati trovati inoltre tutti gli arnesi necessari per la falsificazione, dal bollitore di stato, alle fiaschette, alla macchina per marcare le bottiglie. Scattolo Patacchiola è stato coadotto a Regina Coeli, gli altri due denunciati a piede libero. Tutti e tre dovranno rispondere di frode in commercio, contraffazione e truffa continuata.

**Acqua bollente sul viso**  
Dopo una furibonda lite, una pentola di acqua bollente, pronta per la pasta, sul viso è accaduto a Giovanni Marchesi, 47 anni, abitante, fino a qualche giorno fa, in via Fara Sabina 1. La furibonda mamma, ex padrona di casa di Giovanni Marchesi, si chiama Emilia Mammone. L'uomo è stato ricoverato al Policlinico, dove i medici stanno accertando se le ustioni interessano il nervo ottico: la donna è stata invece arrestata per lesioni aggravate.

**Althos Maestori**  
**OGGI**  
**SCAMPOLI**  
Il convegno per le lavoratrici  
Domani alle 16.30, nel salone della Camera del Lavoro, avrà luogo il convegno sui problemi della tutela delle lavoratrici madri e sull'istituzione di una rete adeguata e moderna di asili nido. Al convegno, al quale hanno già inviato la loro adesione numerose associazioni femminili, parteciperanno delegazioni di lavoratrici delle fabbriche  
**Via Balbo, 39**

**ZINGONE**  
per Natale a tutti i clienti regaliamo torroni  
**La Casa dei Bambini**